

## TOSI MONS. ENRICO



*Nato a Edolo il 10.11.1922; della parrocchia di Edolo; ordinato a Brescia il 15.6.1946. Vicario cooperatore a Ponte di Legno dal 1946 al 1964. Direttore spirituale nel Seminario diocesano dal 1964 al 1996. Direttore a Villa Luzzago di Ponte di Legno dal 1954 al 2008. Assistente ecclesiastico dell'Istituto Pro Familia dal 1976 al 2016. Arciprete del Capitolo della Cattedrale dal 2006 al 2019. Superiore delle Suore Umili Serve di Gavardo dal 1974 al 2021. Assistente religioso delle Suore Orsoline di Brescia dal 1984; canonico della Cattedrale dal 1995. Deceduto a Gavardo il 27.12.2024. Funerato a Brescia e sepolto a Ponte di Legno il 30.12.2024.*

Come un Patriarca, carico di primavere, di autorevolezza e tanta riconoscenza, si è spento a 102 anni mons. Enrico Tosi. Era l’Ottava di Natale, festa dell’evangelista Giovanni, l’aquila delle altezze di Dio.

Mons. Tosi da alcuni anni era ospite della Rsa Elisa Baldo di Gavardo, assistito da Catia, consacrata del Pro Familia, e dalle Umili Serve, delle quali per tanti anni fu sapiente e illuminato Superiore.

Con lui è scomparso non solo il sacerdote più anziano della diocesi, ma uno sei sacerdoti più conosciuti, stimati e amati, come del resto hanno dimostrato i suoi funerali in Cattedrale con la presenza, oltre a mons. Pierantonio Tremolada, di ben sei Vescovi di origine bresciana e tanti sacerdoti concelebranti.

Di origine camuna, essendo nato a Edolo, trascorse gli anni del Seminario soprattutto nel periodo difficile della seconda guerra mondiale e, nel 1946, fu destinato a Ponte di Legno dove come giovane curato visse da protagonista gli anni della rinascita e dello sviluppo del rinomato centro dell’Alta Val Camonica. Oltre al parroco don Giovanni Antonioli ebbe la fortuna di incontrare tanti grandi personaggi, da mons. Giovanni Battista Montini, futuro Paolo VI al teologo francese padre Stanislas Breton, dallo scultore Ettore Calvelli al senatore Lodovico Montini. E, sempre a Ponte di Legno, a metà degli anni Cinquanta, venne nominato Direttore di Villa Luzzago che guidò fino al 2008, facendone una casa esemplare per il riposo e per il nutrimento spirituale di tantissimi lombardi. Quando era necessario raggiungeva Villa Luzzago anche in piena notte, dopo lunghe e operose giornate in città.

Nel 1964 venne nominato Direttore Spirituale nella Teologia del Seminario. Iniziò questo delicato ministero a Santangelo e lo proseguì poi nel nuovo Seminario Maria Immacolata. Ha seguito generazioni di seminaristi senza risparmiarsi, quando all’ordinazione arrivavano numeri molto alti. Oggi quei ministri ordinati sono parte maggioritaria del clero bresciano. Non solo li ha seguiti tutti nei loro cammini di fede e vocazionale, ma per alcuni è stato anche un aiuto materiale. Molti di loro hanno avuto in mons. Tosi un padre spirituale anche da preti. Verso i Seminaristi non ha mai coltivato sentimenti di possesso ma li educava alla libertà, alla indipendenza e alla “obbedienza in piedi”, accompagnandoli pure in esperienze forti al Cottolengo di Torino, a Lourdes, in Terrasanta.

La dedizione, per oltre trent’anni, ai futuri preti non ha impedito a mons. Tosi di essere un riferimento, con la predicazione e la direzione spirituale, per le religiose bresciane. Soprattutto Ancelle della Carità, Orsoline, Umili Serve del Signore. Per queste ultime due famiglie religiose femminili ricoprì pure per decenni ruoli di responsabilità ecclesiastica.

Il suo aiuto è stato prezioso anche per i laici, quelli che incontrava a Brescia, a Ponte e, soprattutto, le coppie di coniugi del Pro Familia. E per questo Istituto è stato anche per quarant’anni autorevole Assistente ecclesiastico e membro del Consiglio di amministrazione.

Negli ultimi anni della sua vita mons. Tosi ricopri il ruolo di Canonico della Cattedrale, divenendone anche Arciprete presidente dei Canonici. Era fedele e assiduo al Coro e alle liturgie diocesane alle quali partecipava con convinzione e trasporto.

Prete discreto, di animo fine, di profonda intelligenza, di sani sentimenti e, talvolta, di buon umorismo, mons. Tosi aveva la stoffa del grande maestro di spirito, teso ad insegnare l'obbedienza al Vescovo, la serenità nell'impegno e, soprattutto, l'evangelico "bisogna che Lui cresca e io diminuisca".

Ora mons. Tosi riposa nel cimitero di Ponte di Legno, ma i suoi insegnamenti e, soprattutto i suoi esempi, che portavano alle virtù cristiane e umane, continuano a risuonare e a brillare come luci nel cammino di tanti preti, religiose e laici.